



NAPOLI NOBILISSIMA

Giampaolo Distefano

ABSTRACT

Parigi, Napoli, la Sicilia. Su due smalti inediti con gli stemmi di Federico III d'Aragona e di Eleonora d'Angiò

Nella chiesa di Santa Agrippina di Mineo, cittadina siciliana situata sulle pendici nord-occidentali dei Monti Iblei, si conserva un calice con elementi di varia cronologia. Il fusto e la coppa risalgono al 1705, la base al 1579. Su quest'ultima sono invece fissati tre smalti *champlevés* in argento, con parti a risparmio, realizzati nel XIV secolo. L'analisi di queste placchette e degli stemmi su di esse smaltati ha permesso non solo di ricostruire un episodio inedito della committenza di Federico III d'Aragona ed Eleonora d'Angiò, ma anche di tornare sulla questione relativa alla circolazione dei modelli artistici tra Parigi e la Napoli angioina all'inizio del Trecento.

Paris, Naples, and Sicily. Two Small Inedited Enamels with the Arms of Frederick III of Aragon and Eleanor of Anjou

In the church of Santa Agrippina in Mineo, a small Sicilian town on north-western slopes of the Iblei mountains, a chalice is preserved with constituents from different time periods. The stem and cup are from 1705 and the base is from 1579. Three *champlevé* in silver enamels, with areas *a risparmio*, are attached to the base. Analysis of these plaquettes and the arms enameled onto them has made it possible not only to reconstruct an inedited commission by Frederick III of Aragon and Eleanor of Anjou but also to shed new light on the circulation of artistic models between Paris and Angevin Naples in the early 14th century.